
LoppianoLab 2019 si presenta

Autore: Redazione web

Fonte: Città Nuova

“Custodire, Valorizzare, Innovare. Tempo scaduto?”. Nella cittadella dei Focolari il 4 e 5 ottobre torna il laboratorio nazionale di economia, cultura, comunicazione, educazione e innovazione. Uno spazio decennale di dialogo, oltre le polarizzazioni e le contrapposizioni, per guardare insieme al “bene comune” del Paese e del pianeta, con il metodo e l’orizzonte della cultura dell’unità.

Custodire il Creato, i rapporti, il nostro patrimonio artistico e culturale. **Valorizzare** le persone, le idee, le tradizioni, i territori e quegli stili di vita che non si adeguano alla dilagante cultura dello scarto. **Innovare**, cercando nuove strade più umane e inclusive di vivere l’economia, la politica, l’agricoltura, per il bene del Pianeta e dell’uomo, soprattutto di quanti abitano le diverse periferie del mondo. Tre vie per confrontarsi con l’attuale crisi socio-ambientale vissuta dal Pianeta e anche dal nostro Paese: verranno proposte il **4 e 5 ottobre** prossimo, durante **Loppianolab 2019**, il laboratorio per l’Italia che si svolge a Loppiano (Fi), cittadella internazionale dei Focolari, dove vivono circa 1000 persone di 65 nazioni dei cinque continenti, diverse per età, condizione sociale, tradizioni, cultura e fede religiosa, impegnate in un quotidiano laboratorio di fraternità. Nato dieci anni fa, in piena crisi economica, Loppianolab continua la sua missione di proporre e aprire spazi di dialogo e confronto tra cittadini, lavoratori, studenti, professionisti, imprenditori, che raccolgono con coraggio le sfide del Paese, progettano idee, prassi, sinergie e proposte, con il metodo e l’orizzonte della cultura dell’unità. «Da qui, da Loppiano questo luogo di speranza, possiamo guardare insieme ciò che sta avvenendo nel Paese e nel mondo da una prospettiva che non è quella a cui assistiamo quotidianamente, dei litigi e delle contrapposizioni, ma di fraternità, con **uno sguardo di amicizia civile**, che viene prima dell’opposizione politica ed economica» spiega l’economista **Luigino Bruni**, tra i promotori della manifestazione. «Non si tratta di “buonismo”, ma di “bene comune”. I paesi, i popoli, hanno bisogno di un legame di appartenenza più profondo rispetto ai partiti e agli interessi economici, hanno bisogno di un’amicizia civile, quella che l’illuminismo ha voluto chiamare “fraternità”. Solo questo li renderà capaci di futuro». Tra i relatori che hanno confermato la loro partecipazione: **Leonardo Becchetti** professore ordinario di Economia politica presso l’Università di Roma Tor Vergata; **Achic Lema**, ricercatrice indigena ecuadoriana (Amsterdam); **Jennifer Nedelsky**, filosofa canadese e professore ordinario presso la Facoltà di Diritto dell’Università di Toronto; **Alfonsina Russo**, direttore del Parco Archeologico del Colosseo; **Pierluigi Sacco**, Preside della Facoltà di Arti, Mercati e Patrimoni della Cultura presso l’Università IULM di Milano; **Andrea Segrè**, professore di politica agraria internazionale e comparata dell’Università di Bologna. Loppianolab si inserisce nel cammino italiano verso “[The Economy of Francesco](#)”, l’incontro dei giovani imprenditori ed economisti con Papa Francesco, che si svolgerà ad **Assisi dal 26 al 28 marzo 2020**, e che mira a cambiare l’attuale economia, dando un’anima a quella di domani. Loppianolab 2019 è promosso dalla Cittadella internazionale di [Loppiano](#) (Fi) e dal [Polo Lionello Bonfanti](#), il primo polo europeo e punto di convergenza per le oltre 200 aziende italiane che aderiscono al progetto di [Economia di Comunione](#), in collaborazione con il [Gruppo Editoriale Città Nuova](#), e l’[Istituto Universitario Sophia](#). Per iscrizioni: www.loppianolab.it.